



# COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 03.12.2025

Oggetto: Approvazione "Regolamento comunale per il funzionamento del servizio spazio gioco".

### Punto n. 2 odg

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **tre** del mese di dicembre, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi) convocato per le ore 18.30 dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia e l'Assessore Carmelo Di Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere	x		1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere		x	1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

### Presenti n. 11, Assente n. 1 (Schinocca)

Il Presidente Giuseppe Castelli legge il punto n. 2 all'odg e chiede alla Presidente della I Commissione nonché Vice Presidente del Consiglio Comunale Giorgia Graziano di dare una delucidazione su questo Regolamento.

La Vice Presidente Giorgia Graziano fa una breve introduzione specificando che il Regolamento che è stato esaminato in una riunione della I Commissione e si pone degli obiettivi per garantire ai bambini dai 18 ai 36 mesi una crescita armonica, uno spunto di socializzazione prima di frequentare la scuola dell'infanzia e di fatto promuovere il loro benessere psicofisico in quanto si entra in contatto con bambini della loro stessa età.

**Vice Presidente Giorgia Graziano:** sostanzialmente quest'anno abbiamo integrato la



compartecipazione degli utenti per quanto riguarda il costo di questo servizio.

L'Amministrazione Comunale fisserà l'importo della quota contributiva in base alle fasce di reddito e l'iscrizione dei bambini comporterà un contributo.

Ovviamente per selezionare i bambini ci sono dei criteri e di conseguenza si stilerà una graduatoria. (Procede alla lettura dell'art. 6 del Regolamento).

Ad ogni criterio verranno attribuiti dei punti, si stilerà come dicevo una graduatoria pubblica e sulla base di questa verranno selezionati i bambini per un numero che è di 25.

( Accenna anche ad altri articoli del Regolamento).

**Presidente Giuseppe Castelli:** ringraziamo la Vice Presidente nonché Presidente della I Commissione nella quale è stato vagliato questo Regolamento, chiaramente il Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova" (minoranza) se lo trova questo Regolamento già redatto senza la loro compartecipazione.

Chiedo se ci sono osservazioni, indicazioni o anche consigli.

**Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino:** leggo questo Regolamento e all'art. 1 dice che le disposizioni contenute in questo Regolamento sono conformi a quello che è il DPRS del 16.05.2013 che prevede gli "standard" sia strutturali che organizzativi.

Quindi voi dichiarate che questo Regolamento è conforme al DPRS.

Leggo il DPRS che per quanto riguarda l'articolazione dello spazio gioco per bambini prevede espressamente un'area esterna, senza la quale manca un requisito essenziale, ho il decreto qui e lo allego alla mia dichiarazione.

Quindi noi stiamo dicendo di adottare un Regolamento per attivare uno Spazio Gioco e dello Spazio Gioco viene meno un elemento strutturale.

Tra le altre cose questa area esterna deve essere ben collegata alla struttura con tutta una serie di elementi che qui non elencherò perché comunque li allegherò al verbale.

Oltre a quelli strutturali il DPRS mi parla anche di elementi organizzativi.

Nel Regolamento mi parlate di figure, tra le altre cose in modo molto generico, di un educatore e di un ausiliario, mentre contrariamente il DPRS mi parla di altro.

(Legge il DPRS).

Un educatore ogni 8-10 bambini dove si richiedono anche determinati requisiti e titoli di studio, perché nello Spazio Gioco ci sono stati educatori con titolo di studio della terza media, un assistente alla struttura educativa ogni 10-12 bambini e voi neanche lo elencate, e un educatore o tecnico di laboratorio educativo ogni 10-12 bambini con un coordinatore, e qua nel vostro Regolamento il coordinatore non viene inserito.

Allego il Decreto del Presidente della Regione Sicilia e desidero che venisse allegato al verbale.

Il Consigliere Zampino consegna il DPRS al Segretario Comunale per essere allegato al presente verbale.

**Presidente Giuseppe Castelli:** prendiamo atto della dichiarazione del Capogruppo del gruppo consiliare "Insieme per Catenanuova" e ritengo che non dobbiamo lasciare al caso questa dichiarazione, io ritengo che magari questo punto lo attenzioniamo e vedere se si possono fare delle integrazioni.

Comunque questo Regolamento è stato verificato e c'è un visto di regolarità tecnica dal Responsabile del Settore, ma ripeto questa Presidenza non vuole lasciare nulla al caso e vedere se si possono apportare delle modifiche o integrazioni.

Quindi o sospendiamo il Consiglio Comunale subito e verificare se si possono fare delle integrazioni oppure rinviando la discussione di questo punto all'odg al prossimo Consiglio Comunale.

Il Capogruppo Zampino chiede se il parere di regolarità del Regolamento è del Settore Tecnico, il Presidente risponde di **no**.

**Vice Sindaca Rosaria Ingrassia:** il Regolamento non ha il parere dell'UTC perché qui stiamo regolarizzando un servizio, la gestione di un servizio, non una struttura.



Il Comune di Catenanuova è titolare del servizio dello Spazio Gioco dal 2019.

Se poi questo servizio viene allocato in una struttura non vedo perché ci deve essere il parere dell'UTC, il parere dato dalla Responsabile del Settore dei Servizi Sociali è un parere su un servizio e penso che il parere tecnico dell'UTC non occorra.

**Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino:** smentisco totalmente quello che dice il Vice Sindaco, perché anche se è un servizio, io non posso svolgerlo in un luogo che non rispecchia le caratteristiche minime.

Io ad esempio non posso svolgere una attività sanitaria se non ho una autorizzazione in quell'luogo, ed è meglio non dire che negli anni passati abbiamo espletato questo servizio in un posto dove veniva a mancare uno degli elementi essenziali alla struttura.

**Presidente Giuseppe Castelli:** la verità va sempre detta anche se è sgradevole.

**Capogruppo Michele Alessandro Zampino:** dico non perché nel passato lo abbiamo fatto non significa che lo dobbiamo continuare a fare.

**Presidente Giuseppe Castelli:** noi a questo punto corriamo il rischio di non potere fare più nulla.

**Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino:** no Presidente, c'è una struttura quella dove sono oggi i Servizi Sociali, quindi spostare i Servizi Sociali, perché quel luogo ha i locali adatti, ha le aree esterne e si può rendere consono alle attività che si devono svolgere.

**Presidente Giuseppe Castelli:** quel locale non è idoneo perché i servizi igienici non sono adatti a bambini di quella età, invece per il locale specificato nel Regolamento qualche Amministrazione del passato ha speso somme esose per adeguare una ex sala mostre proprio per quel tipo di servizio.

Quindi ritengo che quel luogo sia adatto anche se non abbiamo la possibilità dell'area esterna.

Ritengo che la sua osservazione (rivolto a Zampino) abbia comunque una valenza nella seconda parte. Per quanto riguarda il personale le figure devono essere citate in modo esplicito o basta citare il DPRS?

**Vice Sindaca Rosaria Ingrassia:** si parla di educatori che è uno ogni dieci bambini, quindi saranno due educatori.

Nel regolamento è proprio detto, il fabbisogno è determinato in riferimento alla presenza numerica dell'utenza ospitata, mantenendo comunque il rapporto numerico tra personale e bambini accolti, così come regolato dall'apposita normativa regionale vigente in materia.

**Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino:** in questo Regolamento mancano le figure perché sono indicati l'educatore e l'ausiliario, ma manca l'assistente alla struttura educativa e il coordinatore, sono elementi strutturali e organizzativi.

Io mi rimetto al parere anche dell'UTC.

**Presidente Giuseppe Castelli:** Consigliere Zampino noi dobbiamo essere per il "fare", perché se noi ci mettiamo con gli Uffici non ne usciamo più, per uscire una carta ci vuole l'aiuto di Dio e mi perdoni Dio se lo sto nominando invano.

Io ritengo che se siete d'accordo facciamo una sospensione, ci fermiamo 5 minuti con i Capigruppo e vediamo se è il caso di fare qualche modifica alle figure che Lei ha citato.

Chiedo la sospensione del Consiglio Comunale per 10 minuti.

Alle ore 19.13 il Presidente Giuseppe Castelli sospende il Consiglio Comunale.

Alle ore 19.20 riprendono i lavori del Consiglio Comunale dandosi atto che sono presenti in aula n. 11 Consiglieri come al momento della sospensione.

**Presenti n. 11, Assente n. 1 (Schinocca)**



**Presidente Giuseppe Castelli:** abbiamo fatto velocemente.

Chiedo alla Vice Presidente del Consiglio Comunale di leggere la modifica che abbiamo fatto all'art. 4 che riguarda il personale impiegato.

**Vice Presidente Giorgia Graziano:** all'art. 4 stiamo modificando le prime righe, stiamo modificando in questa maniera: *al funzionamento dello spazio gioco concorrono nel rispetto degli standard organizzativi per i servizi alla prima infanzia, le figure professionali previste dal DPRS 16 maggio 2013.*

Abbiamo cassato le righe successive dove vengono specificati gli educatori e gli addetti ai servizi ausiliari poiché già compresi all'interno del decreto che si sta mettendo agli atti.

**Presidente Giuseppe Castelli:** stiamo facendo soltanto riferimento a quello che prevede il DPRS del 16.05.20213.

Colgo l'occasione per la centesima volta se queste cose fossero state discusse in Commissione avremmo evitato questo perdere di tempo, ma tutto è bene quel che finisce bene.

Mettiamo il Regolamento subito ai voti.

Il capogruppo della Minoranza Michele Alessandro Zampino chiede di fare la dichiarazione di voto.

**Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino:** noi votiamo no al Regolamento non per il contenuto e il servizio ma in quanto viene indicata come struttura una struttura che non ha i requisiti strutturali elencati nel decreto.

Pertanto il nostro Gruppo Consiliare vota "no" al Regolamento e invita l'Amministrazione Comunale ad adempiere.

**Presidente Giuseppe Castelli:** vista la dichiarazione di voto sospendiamo di nuovo il Consiglio Comunale per 5 minuti.

Il Presidente Giuseppe Castelli si reca dal Capogruppo della Maggioranza Rosario Castiglione.

La sospensione non avviene e i lavori del Consiglio Comunale riprendono.

**Presidente Giuseppe Castelli:** riprendiamo i lavori.

Sentito il Capogruppo della Maggioranza lista "Catenanuova al Centro" le modifiche vengono ritirate e il Regolamento rimane così come presentato.

Chi è d'accordo all'approvazione alzi la mano, chi non è d'accordo la tenga abbassata.

Si passa alla votazione

Presenti/Votanti n. 11, Favorevoli n. 7 (maggioranza), contrari n. 4 : Zampino, Valenti, Vinci, Zinna, (minoranza).

Il Consiglio Comunale approva il punto n. 2 all'odg senza modifiche con i n. 7 voti favorevoli della maggioranza.



### 3. SPAZIO GIOCO PER BAMBINI

#### 3.1 Descrizione della struttura

Denominazione	Spazio gioco per bambini
Definizione	Lo Spazio gioco per bambini è un servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa fra 18 mesi e 3 anni, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, al massimo per 5 ore giornaliere per singolo bambino. Lo spazio gioco è privo di servizio di mensa e non sono richiesti spazi per il riposo
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 18 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Lo spazio gioco per bambini può essere organizzato secondo gruppi omogenei o eterogenei per età e adottare la metodologia del piccolo, medio o grande gruppo (proporzionalmente al numero dei bambini, all'età e al tipo di attività svolta)

#### 3.2 Requisiti strutturali

##### 3.2.1 Spazi esterni e collocazione della struttura

L'area esterna a disposizione dei bambini negli spazi gioco per bambini di nuova costruzione, non collocati in situazione di alta densità di popolazione, non deve essere inferiore a 8 mq per posto bambino. L'area esterna per spazi gioco collocati in territori ad alta densità abitativa non potrà essere inferiore a 5 mq per posto bambino. Lo standard dello spazio esterno dovrà essere considerato in aggiunta all'area di sedime (ossia il suolo occupato e reso impermeabile dalla superficie coperta) dei fabbricati e al netto delle aree di parcheggio.

Le aree con destinazione a parcheggi e a viabilità carrabile e tutti gli spazi esterni pertinenti alla struttura non di uso dei bambini devono essere protetti per garantire la sicurezza degli stessi.

La struttura destinata a spazi gioco per bambini deve essere facilmente raggiungibile, accessibile dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche e avere un ingresso indipendente.



- centri per bambini e famiglie;

A differenza di quanto avviene per il nido d'infanzia, all'interno dei servizi integrativi non è prevista la somministrazione di pasti. Negli Spazi gioco per bambini e nei Centri per bambini e famiglie può essere prevista la merenda, sia in ragione del numero di ore di apertura, sia per la valenza conviviale ed educativa di questo momento della giornata.



Il rapporto numerico tra personale educativo e bambini nei nidi d'infanzia deve essere determinato tenendo conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, e dei bambini accolti (numero, età...), nonché dei tempi di apertura del servizio. Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini deve essere, mediamente, di 1 a 8, eccetto per la sezione dei bambini da 0 a 12 mesi per i quali è previsto un rapporto di 1 a 6 e 1 a 10 per i divezzi dai 24 ai 36 mesi. Per quanto riguarda il personale addetto ai servizi generali, occorre distinguere a seconda che le attività di cucina, pulizia, guardaroba ecc. vengano svolte con personale interno, oppure mediante l'utilizzo di contratti con ditte private: nel caso che tutte le attività vengano svolte da personale interno, il rapporto numerico medio tra addetti ai servizi generali e bambini non può essere superiore a un addetto ogni tredici bambini, escluso il personale di cucina.

Tale rapporto potrà variare qualora le attività di cui sopra vengano svolte in tutto o in parte da personale esterno.

Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili, che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socio-culturale, e in relazione al numero o alla gravità dei casi, nelle sezioni in cui essi sono inseriti può essere stabilita la riduzione del numero degli iscritti, o in aggiunta o in alternativa, la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino.

### **2.3.3 Gruppo degli operatori e organizzazione interna**

L'insieme degli educatori, degli addetti alle funzioni ausiliarie e alla cucina costituisce il gruppo degli operatori del nido d'infanzia. I parametri evidenziati al paragrafo 2.3.2 consentono di definire l'organico del personale da assegnare al nido. Le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate in modo tale da garantire il mantenimento del rapporto previsto tra educatori e bambini presenti.

Nei gruppi-sezione in cui sono inseriti bambini disabili (con certificazione), in relazione al numero e alla gravità della situazione, su proposta dell'ente gestore, sentito il gruppo di lavoro può essere stabilita la riduzione del numero di bambini, o in alternativa, l'assegnazione di un educatore supplementare di aiuto alla sezione.

## **SERVIZI INTEGRATIVI**

Il "Nomenclatore interregionale degli interventi e servizi sociali" del CISIS (Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici) definisce le tipologie di servizi integrativi e prevede che essi possano essere organizzati secondo criteri di flessibilità al fine di integrare e ampliare l'offerta educativa. Nell'ottica di tali opportunità, differenziate e mirate alle specifiche esigenze dei bambini e delle loro famiglie, si prevedono:

- spazi gioco per bambini, preferibilmente, da 18 a 36 mesi;



- un spazio opportunamente posizionato e attrezzato per il lavaggio delle stoviglie;
- un locale dispensa attiguo alla cucina e accessibile direttamente dall'esterno o attraverso percorsi
- interni che non implicino interferenze con gli spazi dedicati alle attività educative;
- lavanderia attrezzata, qualora non si utilizzi il servizio esterno;
- uno spazio guardaroba;
- locali di deposito e10 sgombero;
- uno spazio per la preparazione del materiale didattico, i colloqui con i genitori e le attività amministrative.

Qualora nella stessa struttura sia ubicato un altro servizio educativo, o una scuola dell'infanzia, o una scuola primaria (o polo per l'infanzia), gli spazi dei servizi generali e gli spazi di cui al par. 2.2.3 lettera c), possono essere utilizzati in comune e, preferibilmente, in orari differenziati.

In considerazione delle diverse specificità dei regolamenti edilizi locali, non è possibile stimare uno standard di riferimento per il dimensionamento dei servizi generali: ne consegue che, in sede di autorizzazione al funzionamento, il gestore dovrà dimostrare la conformità degli spazi alle normative vigenti in funzione delle modalità gestionali adottate ed in riferimento al numero di bambini ospitati.

## 2.3 Requisiti organizzativi

### 2.3.1 Calendario e orario

L'anno educativo non può avere durata inferiore a 10 mesi, con attività per almeno cinque giorni alla settimana.

L'orario di apertura del nido d'infanzia non può essere inferiore a 6 ore giornaliere. Dentro l'orario stabilito possono essere individuate possibilità di iscrizione diversificate: i nidi d'infanzia possono essere a tempo pieno, quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle otto ore al giorno, o a tempo parziale, quando osservano un orario di apertura inferiore alle otto ore.

### 2.3.2 Rapporto numerico tra educatori e bambini



### 2.2.7 Organizzazione delle sezioni

La sezione deve essere articolata in zone sulla base delle esigenze evolutive dei bambini e della differenziazione delle attività, nonché per consentire l'organizzazione di gruppi diversi.

La struttura del micro-nido può articolarsi su più sezioni (piccoli, medi e grandi), in relazione alla capienza della struttura stessa e all'età e al numero dei bambini iscritti.

Ciascuna sezione deve permettere di svolgere le attività individuali e di gruppo al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze motorie, relazionali e cognitive e sostenere il processo dalla dipendenza alle autonomie.

Il riposo e il pasto sono garantiti o all'interno della sezione o in spazi funzionalmente collegati e attrezzati.

Qualora per il riposo venga identificato uno spazio ad uso non esclusivo, prima dell'utilizzo devono essere assicurate le migliori condizioni di igienicità e fruibilità compatibili con il sonno.

Il locale o i locali per l'igiene personale dei bambini devono prevedere, di norma:

- un WC adatto all'età del bambino (per ogni sei bambini);
- un lavabo a canale con un rubinetto ogni sei bambini (medi e grandi);
- una vaschetta con doccetta e fasciatoio.

I locali per l'igiene destinati ai bambini possono essere al servizio di più sezioni, ma devono essere comunque contigui a ciascuna di esse. I locali stessi devono essere attrezzati con un fasciatoio, una vasca lavabo e una dotazione media di sanitari non inferiore a un vaso ogni sei bambini e un posto lavabo ogni quattro bambini, avendo come riferimento anche le diverse età.

### 2.2.8 Servizi generali

I servizi generali dei micro-nidi devono comprendere:

- ufficio, se non previsto in altre sedi;
- idonei locali destinati a spogliatoio e servizi igienici per il personale;
- cucina. Possono essere previsti i pasti veicolati: in tal caso deve essere realizzato un idoneo terminale di distribuzione o cucinetta attrezzata, atta a garantire il mantenimento della qualità del
- cibo e la distribuzione dello stesso;



Gli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini nei micro-nidi a tempo pieno non possono comunque essere inferiori a 6,5 mq per posto bambino - come previsto dal par. 2.2.3: lettera b), c) ed e) limitatamente ai servizi igienici per bambini, - intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali, che dovranno comprendere almeno quelli indicati come essenziali al paragrafo 2.2.3, e precisamente quelli indicati alla lettera a), alla lettera d), alla lettera e) limitatamente ai servizi igienici per adulti, e alla lettera f).

Nei micro-nidi a tempo parziale gli spazi destinati alle attività dei bambini (sezioni, spazi per il riposo e il pasto, se non compresi all'interno della sezione, spazi comuni, servizi igienici) non possono essere inferiori a 6,5 mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali, secondo quanto detto sopra.

### *2.2.5 Ricettività*

La ricettività minima e massima del micro-nido, sia a tempo pieno che a tempo parziale, è fissata rispettivamente in 12 e 24 posti bambino.

Indipendentemente dalla capienza della struttura, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti nei micro-nidi, i soggetti gestori potranno iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del 10%, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico di cui al paragrafo 2.3.2, che andrà calcolato sul numero dei bambini effettivamente iscritti.

### *2.2.6 Organizzazione degli spazi interni*

Gli spazi interni del micro-nido devono essere organizzati, arredati e attrezzati con riferimento all'unità funzionale minima costituita dalla sezione.

L'unità minima è integrata da altri spazi di uso comune destinati alle attività individuate nel progetto educativo di riferimento. Tali spazi sono utilizzati, a rotazione o contemporaneamente, per attività individuali e di grande o piccolo gruppo.

Gli spazi del micro-nido, anche attraverso l'utilizzo di arredi e attrezzature, devono consentire l'accoglienza dei bambini e dei genitori, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio e favorire le relazioni tra bambini, genitori e operatori.



Gli spazi esterni destinati ai bambini devono preferibilmente prevedere una zona riparata e pavimentata, intermedia, tra interno ed esterno.

### *2.2.3 Articolazione degli spazi interni e spazi necessari*

Gli spazi destinati ai bambini e quelli a disposizione degli adulti devono avere caratteristiche che ne consentano un utilizzo flessibile in rapporto al progetto educativo.

Gli spazi necessari sono i seguenti:

- a) un vano di ingresso dotato di ambiente filtro. Se l'accesso a ciascuna sezione avviene esclusivamente dall'esterno, occorre prevedere uno spazio filtro per la tutela microclimatica. Si deve comunque evitare il passaggio attraverso i locali di altre sezioni;
- b) una o più unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini;
- c) spazi comuni;
- d) servizi generali e spazi a disposizione degli adulti;
- e) servizi igienici per bambini e adulti;
- f) cucina o terminale di cucina;
- g) area esterna.

Il locale cucina deve avere una quadratura minima netta di 16 metri quadri, oltre la dispensa che dovrà avere una superficie minima netta di 6 metri quadri prescindendo dalla capacità ricettiva

Le strutture devono assicurare la salubrità e il benessere ambientale con particolare attenzione al riscaldamento ed al raffrescamento degli ambienti, nonché la previsione e l'attuazione di criteri volti al risparmio energetico ed alla ritenzione del calore.

Gli spazi interni destinati ai bambini non possono essere collocati ai piani interrati e seminterrati.

### *2.2.4 Superficie interna*

La superficie interna del micro-nido, anche a tempo parziale, deve prevedere gli spazi destinati alle attività dei bambini e quelli destinati ai servizi generali e alle attività degli adulti.



## 2.2 Requisiti strutturali

### 2.2.1 Spazi esterni e struttura

Lo spazio esterno è pari ad almeno 4 mq per posto bambino ed è da considerarsi in aggiunta all'area di sedime (ossia il suolo occupato e reso impermeabile dalla superficie coperta) dei fabbricati e al netto delle aree di parcheggio.

Le aree con destinazione a parcheggi e a viabilità carrabili e tutti gli spazi esterni pertinenti alla struttura non di uso dei bambini devono essere protetti per garantire la sicurezza degli stessi.

La struttura destinata a micro-nido deve essere facilmente raggiungibile, accessibile dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche e deve avere un ingresso indipendente.

Per le strutture aggregate a servizi scolastici o educativi l'ingresso può essere unico. Di norma, inoltre, la struttura deve garantire il rapporto diretto con l'esterno, essere collocata a pianterreno ed essere articolata su un unico livello.

Qualora il servizio sia collocato su più piani dovranno essere adottate tutte le misure utili e necessarie per garantire la sicurezza, sia in caso di eventi eccezionali, sia per l'ordinaria gestione quotidiana; si deve comunque garantire che ogni unità funzionale minima (sezione) e relativi servizi siano collocati su un unico piano.

Nel caso in cui il micro-nido sia collocato in uno stabile che ospita anche appartamenti o uffici, l'ingresso al servizio deve essere adeguatamente vigilato anche tramite strumenti di telecontrollo.

### 2.2.2 Caratteristiche tecniche degli spazi esterni

Lo spazio esterno attrezzato deve essere recintato e di uso esclusivo dei bambini, salvo il caso di utilizzo programmato in orario di chiusura del servizio e tramite specifico progetto da parte di altri soggetti, garantendo la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza e dell'organizzazione del servizio educativo.

Gli spazi esterni destinati ai bambini devono essere organizzati e attrezzati come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in continuità con gli spazi interni, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Tali requisiti devono caratterizzare anche gli eventuali spazi esterni non contigui alla struttura del micro-nido,

che possono essere utilizzati, purché situati nelle immediate vicinanze della stessa e collegati con percorsi che garantiscano la sicurezza dei bambini.



Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili,^ che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socio-culturale, e in relazione al numero o alla gravità dei casi, nelle sezioni in cui essi sono inseriti può essere stabilita la riduzione del numero degli iscritti, o in aggiunta o in alternativa, la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino.

### *1.3.3 Gruppo degli operatori e organizzazione interna*

L'insieme degli educatori, degli addetti alle funzioni ausiliarie e alla cucina costituisce il gruppo degli operatori del nido d'infanzia. I parametri evidenziati al paragrafo 2.3.2 consentono di definire l'organico del personale da assegnare al nido. Le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate in modo tale da garantire il mantenimento del rapporto previsto tra educatori e bambini presenti.

Nei gruppi-sezione in cui sono inseriti bambini disabili (con certificazione), in relazione al numero e alla gravità della situazione, su proposta dell'ente gestore, sentito il gruppo di lavoro può essere stabilita la riduzione del numero di bambini, o in alternativa, l'assegnazione di un educatore supplementare di aiuto alla sezione.

## **2. MICRO-NIDO**

### **2.1 Descrizione della struttura**

Denominazione	Micro-nido
Definizione	Il micro-nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza e per alcuni parametri strutturali. Svolge anche servizio di mensa e di riposo. Può ospitare da un minimo di 8 ad un massimo di 24 bambini, da tre mesi a tre anni. Il micro-nido può essere realizzato anche in un appartamento purchè destinato esclusivamente a questo servizio, o in azienda.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa da 0 mesi a 3 anni
Organizzazione interna	Il micro-nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 0 a 12 mesi).



Qualora nella stessa struttura sia ubicato un altro servizio educativo o una scuola dell'infanzia, o una scuola primaria (o polo per l'infanzia), gli spazi dei servizi generali e gli spazi di cui al par. 2.2.3, lettera C), possono essere utilizzati in comune e, preferibilmente, in orari differenziati.

In considerazione delle diverse specificità dei regolamenti edilizi locali, non è possibile stimare uno standard di riferimento per il dimensionamento dei servizi generali: ne consegue che, in sede di autorizzazione al funzionamento, il gestore dovrà dimostrare la conformità degli spazi alle normative vigenti in funzione delle modalità gestionali adottate ed in riferimento al numero di bambini ospitati.

### **1.3 Requisiti organizzativi**

#### *1. 3. 1 Calendario e orario*

L'anno educativo non può avere durata inferiore a 10 mesi, con attività per almeno cinque giorni alla settimana.

L'orario di apertura del nido d'infanzia non può essere inferiore a 6 ore giornaliere. Dentro l'orario stabilito possono essere individuate possibilità di iscrizione diversificate: i nidi d'infanzia possono essere a tempo pieno, quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle otto ore al giorno, o a tempo parziale, quando osservano un orario di apertura inferiore alle otto ore.

#### *1. 3.2 Rapporto numerico tra educatori e bambini*

Il rapporto numerico tra personale educativo e bambini nei nidi d'infanzia deve essere determinato tenendo conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, e dei bambini accolti (numero, età...), nonché dei tempi di apertura del servizio. Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini deve essere, mediamente, di 1 a 8, eccetto per la sezione dei bambini da 0 a 12 mesi per i quali è previsto un rapporto di 1 a 6 e 1 a 10 per i divezzi dai 24 ai 36 mesi. Per quanto riguarda il personale addetto ai servizi generali, occorre distinguere a seconda che le attività di cucina, pulizia, guardaroba ecc. vengano svolte con personale interno, oppure mediante l'utilizzo di contratti con ditte private: nel caso che tutte le attività vengano svolte da personale interno, il rapporto numerico medio tra addetti ai servizi generali e bambini non può essere superiore a un addetto ogni tredici bambini, escluso il personale di cucina.

Tale rapporto potrà variare qualora le attività di cui sopra vengano svolte in tutto o in parte da personale esterno.



le scelte pedagogiche individuate dal personale e dal coordinamento pedagogico (qualora presente) e riferite alla specifica progettazione educativa.

La struttura del nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni (piccoli, medi e grandi), in relazione alla capienza della struttura, all'età e al numero dei bambini iscritti.

Ciascuna sezione deve comprendere spazi essenziali, che possono essere previsti in locali unici o separati, idonei a svolgere le seguenti funzioni:

- attività ludiche individuali e di gruppo;
- soggiorno e pranzo;
- riposo. Qualora per il riposo venga identificato uno spazio ad uso non esclusivo, prima dell'utilizzo, devono essere assicurate le migliori condizioni di igienicità e fruibilità compatibili con il sonno.

Il locale o i locali per l'igiene personale dei bambini devono prevedere, di norma:

- un WC adatto all'età del bambino (per ogni sei bambini);
- un lavabo a canale con un rubinetto ogni sei bambini (medi e grandi);
- una vaschetta con doccetta e fasciatoio.

I locali per l'igiene destinati ai bambini possono essere al servizio di più sezioni, ma devono essere comunque contigui a ciascuna di esse.

Se la struttura è articolata su più piani, è auspicabile la presenza di servizi distribuiti tra i piani stessi; eventuali deroghe devono essere autorizzate dalla competente struttura regionale.

### *1.2.8 Servizi generali*

I servizi generali dei nidi devono comprendere:

- ufficio, se non previsto in altre sedi;
- idonei locali destinati a spogliatoio e servizi igienici per il personale;
- cucina. Possono essere previsti i pasti veicolati: in tal caso deve essere realizzato un idoneo terminale di distribuzione o cucinetta attrezzata, atta a garantire il mantenimento della qualità del
- cibo e la distribuzione dello stesso;
- uno spazio opportunamente posizionato e attrezzato per il lavaggio delle stoviglie;
- un locale dispensa attiguo alla cucina e accessibile direttamente dall'esterno o attraverso percorsi
- interni che non implicino interferenze con gli spazi dedicati alle attività educative;
- lavanderia attrezzata, qualora non si utilizzi il servizio esterno;
- uno spazio guardaroba;
- locali di deposito e di sgombero;
- uno spazio per la preparazione del materiale didattico, i colloqui con i genitori e le attività
- amministrative.



come necessari al paragrafo 2.2.3, e precisamente quelli indicati alla lettera a), alla lettera d), alla lettera e) limitatamente ai servizi igienici per adulti, e alla lettera f).

Nei nidi a tempo parziale gli spazi destinati alle attività dei bambini non possono essere inferiori a 7 mq per

posto bambino.

### *1.2.5 Ricettività*

La ricettività minima e massima del nido d'infanzia sia a tempo pieno che a tempo parziale, è fissata rispettivamente in 25 e 60 posti bambino.

Indipendentemente dalla capienza della struttura, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti nei nidi d'infanzia, i soggetti gestori potranno iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del 10%, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico di cui al paragrafo 2.3.2, che andrà calcolato sul numero dei bambini effettivamente iscritti.

### *1.2.6 Organizzazione degli spazi interni*

Gli spazi interni del nido d'infanzia devono essere organizzati, arredati e attrezzati con riferimento all'unità funzionale minima costituita dalla sezione.

L'unità minima è integrata da altri spazi di uso comune destinati alle attività individuate nel progetto educativo di riferimento. Tali spazi sono utilizzati, a rotazione o contemporaneamente, per attività individuali e di grande o piccolo gruppo.

Gli spazi del nido, anche attraverso l'utilizzo di arredi e attrezzature, devono consentire l'accoglienza dei bambini e dei genitori, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio e favorire le relazioni tra bambini, genitori e operatori.

### *1.2.7 Organizzazione delle sezioni*

La sezione rappresenta l'unità spaziale minima del nido e può essere organizzata in base a criteri relativi all'omogeneità dell'età e allo sviluppo globale dei bambini o alla loro eterogeneità, secondo



Gli spazi destinati ai bambini e quelli a disposizione degli adulti devono possedere caratteristiche in grado di consentirne un utilizzo flessibile in rapporto al progetto educativo. Dovranno essere organizzati in modo tale da permettere ai bambini di usufruirne in modo libero e autonomo, con esclusione dei locali che possono creare loro dei pericoli. Deve, inoltre, essere garantito un facile collegamento con l'area esterna.

Gli spazi necessari sono i seguenti:

- a) un vano di ingresso dotato di ambiente filtro. Se l'accesso a ciascuna sezione avviene esclusivamente dall'esterno, occorre prevedere uno spazio filtro per la tutela microclimatica. Si deve comunque evitare il passaggio attraverso i locali di altre sezioni;
- b) unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini;
- c) spazi comuni;
- d) servizi generali e spazi a disposizione degli adulti;
- e) servizi igienici per bambini e adulti;
- f) cucina o terminale di cucina, o altro spazio;
- g) area esterna.

Il locale cucina deve avere una quadratura minima netta di 16 metri quadri, oltre la dispensa che dovrà avere una superficie minima netta di 6 metri quadri prescindendo dalla capacità ricettiva

Le strutture devono assicurare la salubrità e il benessere ambientale con particolare attenzione al riscaldamento ed al raffrescamento degli ambienti, nonché la previsione e l'attuazione di criteri volti al risparmio energetico ed alla ritenzione del calore.

Gli spazi interni destinati ai bambini non possono essere collocati ai piani interrati e seminterrati.

#### *1.2.4 Superficie interna*

La superficie interna del nido d'infanzia, anche a tempo parziale, deve prevedere gli spazi destinati alle attività dei bambini e quelli destinati ai servizi generali e alle attività degli adulti.

Gli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini (sezioni, spazi per il riposo e il pasto, se non compresi all'interno della sezione, spazi comuni, servizi igienici) nei nidi a tempo pieno non possono comunque essere inferiori a 7,5 mq per posto bambino - come previsto dal par. 2.2.3 lettera b), c) ed e), limitatamente per servizi igienici per bambini - intesi come superficie utile netta, da cui vanno esclusi gli spazi per i servizi generali, che dovranno comprendere almeno quelli indicati



Per i nidi d'infanzia collocati nei centri storici o in ambiti urbani consolidati lo spazio esterno a disposizione dei bambini è pari almeno a 5 mq per posto bambino e fruibile interamente da parte dei bambini.

Lo spazio esterno deve essere preferibilmente compatto, cioè estendersi su un unico lotto di forma e perimetro regolari, per essere maggiormente fruibile da parte dei bambini.

Le aree con destinazione a parcheggi e a viabilità carrabile e tutti gli spazi esterni pertinenti alla struttura non di uso dei bambini devono essere protetti per garantire la sicurezza degli stessi.

La struttura destinata a nido d'infanzia deve essere facilmente raggiungibile, accessibile dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche e avere un ingresso indipendente.

Per i servizi aggregati a strutture educative o scolastiche, l'ingresso può essere unico. Di norma, la struttura deve garantire il rapporto diretto con l'esterno, essere collocata a pianterreno ed essere articolata su un unico livello. Qualora il servizio sia collocato su più piani dovranno essere adottate tutte le misure utili e necessarie per garantire la sicurezza, sia in caso di eventi eccezionali, sia per l'ordinaria gestione quotidiana; si deve comunque garantire che ogni unità funzionale minima (sezione) e relativi servizi igienici siano collocati su un unico piano.

### *1.2.2 Caratteristiche tecniche degli spazi esterni*

L'area esterna (giardino o terrazzo) è di uso esclusivo dei bambini, durante l'orario di apertura del nido, salvo il caso di utilizzo programmato, in orario di chiusura del servizio e tramite specifico progetto, da parte di altri soggetti garantendo la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza e dell'organizzazione del servizio educativo.

Gli spazi esterni destinati ai bambini devono essere organizzati e attrezzati come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Tali requisiti devono caratterizzare anche gli eventuali spazi esterni non contigui alla struttura del nido che possono essere utilizzati, purché situati nelle immediate vicinanze della stessa e collegati con percorsi che garantiscano la sicurezza dei bambini.

### *1.2.3 Articolazione degli spazi interni e spazi necessari*



## 1. NIDO D'INFANZIA O ASILO NIDO

### 1.1 Descrizione della struttura

Denominazione	Nido d'infanzia o Asilo Nido
Definizione	“Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno” (Nomenclatore CISIS)
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 0 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 0 a 10-12 mesi)

### 1.2 Requisiti strutturali

#### 1.2.1 Spazi esterni e collocazione della struttura

L'area esterna a disposizione dei bambini in nidi d'infanzia di nuova costruzione deve essere non inferiore a 7 mq per posto bambino. Lo standard dello spazio esterno dovrà essere considerato in aggiunta all'area di sedime (ossia il suolo occupato e reso impermeabile dalla superficie coperta) dei fabbricati e al netto delle aree di parcheggio.



convenzionarsi con l'ente pubblico, regolarizzando così i rapporti tra pubblico e privato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

Su proposta del l'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

Per quanto in premessa indicato, sono approvati gli standard strutturali ed organizzativi per la prima infanzia (0-3 anni) di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Gli standard asilo nido e micro-nido previsti rispettivamente nel D.P.R.S. del 29.06.1988 e nel D.P. 128 del 23/03/2011, sono revocati.

Il presente decreto, unitamente agli allegati, sarà pubblicato sulla G.U.R.S. e sulla pagina web dell' Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Palermo, 16 maggio 2013

L'Assessore per la Famiglia,

le Politiche sociali e il Lavoro

Arch. Ester Bonafede

Il Presidente della Regione Siciliana

On.le Rosario Crocetta



regionale degli enti di assistenza, previsto dall'art. 26 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- VISTO l'art. 1, commi 1259 e 1260 della stessa L. 296106 che prevede la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono, tra l'altro, gli asili nido;

- VISTO il Quadro Strategico Nazionale per le politiche regionali aggiuntive 2007 - 2013 - Piano "Obiettivi di Servizio" ed, in particolare, gli indicatori S.04 "Diffusione dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronido, e 10 altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia);

- VISTO il D.P. 128 del 23/03/2011 che approva lo standard minimo strutturale ed organizzativo dei micro nido;

- RITENUTO necessario ampliare l'offerta dei servizi socio-educativi 0-3 anni prevedendo modalità organizzative di servizio improntate a criteri di flessibilità rispetto ai tempi di apertura e alla ricettività, favorendo la conciliazione tra i tempi di cura dei figli con i tempi del lavoro, stante la verificata inadeguatezza di un servizio spesso poco dotato di flessibilità per vincoli strutturali ed organizzativi.

- CONSIDERATO inoltre necessario apportare alcune rettifiche agli standard già approvati (asilo nido e micro-nido), ciò al fine di superare delle criticità rilevate sul territorio che rischiano di inficiare la qualità del servizio socio-educativo offerto dagli enti;

- RITENUTO pertanto necessario revisionare gli standard strutturali e organizzativi dei nidi d'infanzia o asili nido, dei micro-nidi, nonché definire i servizi integrativi per la prima infanzia (spazio gioco per bambini e Centri per bambini e famiglie);

- RITENUTO infine che l'approvazione degli standard strutturali e organizzativi dei servizi rivolti alla prima infanzia possa costituire un presupposto per l'incremento dell'offerta di servizi e del numero dei beneficiari finali, nonché consentire agli enti del privato sociale di



**Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale del 161 1212008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto presidenziale del 18/01/13, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 05/12/09, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni"
- VISTI la l.r. 22 186 e il successivo regolamento di attuazione approvato con D.P.R.S. del 28.05.87 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTO il D.P.R.S. del 29.06.1988 "Standard strutturali organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali previsti dalla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22" che approva lo standard degli asili nido;
- VISTO il D.A. 29 Marzo 1989 dell'Assessorato degli enti locali "Istituzione dell'albo



Qualora il servizio sia collocato su più piani dovranno essere adottate tutte le misure utili e necessarie per garantire la sicurezza, sia in caso di eventi eccezionali, sia per l'ordinaria gestione quotidiana.

### *3.2.2 Caratteristiche tecniche degli spazi esterni*

L'area esterna (giardino o terrazzo), è di uso esclusivo dei bambini, durante l'orario di apertura dello spazio gioco per bambini, salvo il caso di utilizzo programmato, in orario di chiusura del servizio e tramite specifico progetto, da parte di altri soggetti, garantendo la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza e dell'organizzazione del servizio educativo.

Gli spazi esterni destinati ai bambini devono essere organizzati e attrezzati come ambiente ludico-educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Tali requisiti devono caratterizzare anche gli eventuali spazi esterni non contigui alla struttura dello spazio gioco per bambini che possono essere utilizzati, purché situati nelle immediate vicinanze della stessa e collegati con percorsi che garantiscano la sicurezza dei bambini.

### *3.2.3 Articolazione degli spazi interni e spazi necessari*

Gli spazi destinati ai bambini e quelli a disposizione degli adulti devono avere caratteristiche che ne consentano un utilizzo flessibile in rapporto al progetto educativo.

Gli spazi necessari sono i seguenti:

a) un vano di ingresso dotato di ambiente filtro. Se l'accesso a ciascuna sezione avviene esclusivamente

dall'esterno, occorre prevedere uno spazio filtro per la tutela microclimatica. Si deve comunque evitare il

passaggio attraverso i locali di altre sezioni;

b) una o più unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini;

c) spazi comuni;



d) servizi generali e spazi a disposizione degli adulti;

e) servizi igienici per bambini e adulti. I primi dovranno prevedere, di norma:

- un WC adatto all'età del bambino (per ogni sei bambini);
- un lavabo a canale con un rubinetto ogni sei bambini;
- una vaschetta con doccetta e fasciatoio.

f) spazio per la preparazione della merenda;

g) area esterna.

Le strutture devono assicurare la salubrità e il benessere ambientale con particolare attenzione al riscaldamento ed al raffrescamento degli ambienti, nonché la previsione e l'attuazione di criteri volti al risparmio energetico ed alla ritenzione del calore.

Gli spazi interni destinati ai bambini non possono essere collocati ai piani interrati e seminterrati.

### *3.2.4 Superficie interna*

La superficie interna dello spazio gioco per bambini deve prevedere gli spazi destinati alle attività dei bambini e quelli destinati ai servizi generali.

La superficie interna deve prevedere almeno 6,5 mq per posto bambino per quanto riguarda gli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini e spazi destinati agli adulti e ai servizi generali, questi ultimi dimensionati in rapporto al numero di bambini.

### *3.2.5 Ricettività*

La struttura degli spazi bambini ha una ricettività massima di 50 bambini contemporaneamente.

### *3.2.6 Organizzazione degli spazi interni*



Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, in rapporto all'età, al tempo di permanenza degli stessi all'interno della struttura ed essere articolati in modo da consentire uno spazio fisso per l'accoglienza dei diversi gruppi e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.

### *3.2.7 Servizi generali*

Trattandosi di servizio che non prevede la mensa, per consentire la preparazione della merenda occorre almeno uno spazio delimitato, anche non a tutta altezza, tale comunque da impedire l'accesso ai bambini.

Poiché i bambini rimangono al massimo per cinque ore al giorno, la struttura non dispone di locali specifici per il sonno; tuttavia, data la fascia di età dei bambini accolti, deve esser previsto uno spazio idoneo al riposo per coloro che ne manifestino la necessità.

## **3.3 Requisiti organizzativi**

### *3.3.1 Calendario e orario*

L'anno educativo non può avere durata inferiore a 10 mesi, con attività per almeno tre giorni alla settimana.

L'orario di apertura dello spazio gioco per bambini non può essere superiore a 5 ore giornaliere.

### *3.3.2 Rapporto numerico tra educatori e bambini*

Il rapporto numerico tra personale educativo e bambini negli Spazi gioco per bambini deve essere



determinato tenendo conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, e dei bambini accolti (numero, età...), nonché dei tempi di apertura dei servizi. Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini deve essere, mediamente, di 1 a 10. Il rapporto numerico medio tra addetti ai servizi generali e bambini non può essere superiore a un addetto ogni venticinque bambini.

Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili, che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socio-culturale, e in relazione al numero o alla gravità dei casi, nelle sezioni in cui essi sono inseriti può essere stabilita la riduzione del numero degli iscritti, o in aggiunta o in alternativa, la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino.

### 3.3.3 Gruppo degli operatori e organizzazione interna

L'insieme degli educatori, compresi quelli assegnati al coordinamento interno e degli addetti alle funzioni ausiliarie costituisce il gruppo degli operatori dello spazio gioco per bambini.

I parametri evidenziati al paragrafo 3.3.2 consentono di definire l'organico del personale da assegnare allo spazio gioco per bambini. Le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate in modo tale da garantire il mantenimento del rapporto previsto tra educatori e bambini presenti.

## 4. CENTRI PER BAMBINI E FAMIGLIE

### 4.1 Definizione della struttura

Denominazione	Centri per bambini e famiglie
Definizione	Il Centro per bambini e famiglie è servizio a carattere educativo e ludico, rivolto generalmente a bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni, organizzato secondo il criterio della flessibilità. Il centro prevede la fruizione continuativa del servizio da parte di bambini insieme a un genitore o ad altro adulto accompagnatore, poiché non vi è affidamento. I genitori e gli adulti accompagnatori concorrono alla realizzazione dei programmi educativi del centro in una logica di corresponsabilità con gli educatori.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	I Centri per bambini e famiglie organizzano attività in ambienti



## 4.2 Requisiti strutturali

### 4.2.1 Articolazione degli spazi interni e spazi necessari

Gli spazi destinati ai bambini e quelli a disposizione degli adulti devono avere caratteristiche che ne consentano un utilizzo flessibile in rapporto al progetto educativo.

Gli spazi necessari sono i seguenti:

- a) un vano di ingresso dotato di ambiente filtro per la tutela microclimatica;
- b) zone comuni per le attività rivolte congiuntamente ai bambini e agli adulti e una zona di uso esclusivo

degli adulti;

- c) servizi igienici destinati per il personale, per gli adulti esterni e per bambini. Questi ultimi dovranno

prevedere, di norma:

- un WC adatto all'età del bambino (per ogni sei bambini);
- un lavabo a canale con un rubinetto ogni sei bambini;
- una vaschetta con doccetta e fasciatoio.

- d) uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Per quanto riguarda i servizi igienici per i bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro

autonomia e tali da facilitare le operazioni del personale e degli accompagnatori.

Le strutture devono assicurare la salubrità e il benessere ambientale con particolare attenzione al

riscaldamento ed al raffrescamento degli ambienti, nonché la previsione e l'attuazione di criteri volti al risparmio energetico ed alla ritenzione del calore.

Gli spazi interni destinati ai bambini non possono essere collocati ai piani interrati e seminterrati.

### 4.2.2 Superficie interna



La superficie interna del Centro per bambini e famiglie deve prevedere gli spazi destinati alle attività dei bambini con gli adulti e quelli destinati alle attività degli adulti.

La superficie interna deve prevedere almeno 5,5 mq. per posto bambino per quanto riguarda gli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini e spazi destinati ai servizi generali dimensionati in rapporto al numero di bambini.

#### *4.2.3 Ricettività*

La struttura degli spazi a disposizione dei bambini ha una ricettività massima calcolabile in rapporto agli spazi disponibili e comunque non potrà accogliere contemporaneamente più di 20 bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi.

#### *4.2.4 Organizzazione degli spazi interni*

Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini accompagnati da adulti di riferimento, sulla base di un progetto educativo, e articolati in modo da consentire uno spazio fisso per l'accoglienza dei bambini e degli accompagnatori e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.

#### *4.2.5 Servizi generali*

Trattandosi di servizio che non prevede la mensa, può essere prevista la somministrazione della merenda.

### **4.3 Requisiti organizzativi**

#### *4.3.1 Calendario e orario*



L'orario di apertura del Centro per bambini e famiglie e, al massimo, di 5 ore giornaliere per turno (antimeridiano e 10 pomeridiano). Il Centro per bambini e famiglie dovrà avere un'apertura almeno due giorni

alla settimana. Al suo interno sono previste forme di frequenza diversificate e flessibili.

#### *4.3.2 Rapporto numerico tra educatori e bambini*

La proporzione fra educatori e bambini, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, non è inferiore a un educatore ogni 15 bambini. E' prevista la figura di un ausiliario addetto ai servizi generali.

### **5. TITOLI DI STUDIO PER L'ACCESSO A POSTI DI EDUCATORE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PERSONALE AUSILIARIO**

Tutto il personale impiegato nei nidi d'infanzia e presso i servizi integrativi e, quindi, presso i succitati quattro servizi per la prima infanzia così come definiti e distinti, dovrà essere inquadrato per livelli e mansioni secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei rispettivi comparti (Pubblico Impiego, Cooperative Sociali etc.).

Per svolgere il ruolo di educatore nei servizi per la prima infanzia il personale dovrà essere in possesso dei

seguenti titoli di studio:

- diploma di maturità magistrale;
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- diploma di dirigente di comunità;
- diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di comunità infantile;
- operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia;
- diploma di liceo delle scienze umane;
- titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge;



- diploma di laurea in Pedagogia;
- diploma di laurea in Scienze dell'educazione;
- diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;
- diploma di laurea triennale di cui alla classe L19 del Decreto del Ministero dell'università e della ricerca

26.7.2007 "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale);

- diploma di laurea magistrale previsto dal Decreto del Ministero dell'università e della ricerca 16 marzo 2007

"Determinazione delle classi di laurea magistrale" di cui alle classi:

- LM- 50 programmazione e gestione dei servizi educativi;
- LM 57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- LM- 85 scienze pedagogiche;
- LM-93 teorie e metodologie dell'e-learning e della media education altra classe di laurea magistrale

equiparata a Scienze dell'Educazione "vecchio ordinamento".

- diplomi universitari o lauree equipollenti, equiparate o riconosciute ai sensi di legge.

A far tempo dal 1 settembre 2015 (anno educativo 2015-2016) saranno ritenuti validi per l'accesso ai posti di

educatore di servizi educativi per la prima infanzia i soli diplomi di laurea sopra indicati. Continueranno

comunque ad avere valore per l'accesso ai posti di educatore tutti i titoli inferiori alla laurea validi al 31 agosto 2015, se conseguiti entro tale data.

Il personale addetto ai servizi generali, di pulizia, di assistenza ecc ... , deve avere conseguito la licenza della scuola dell'obbligo.

Il personale addetto alla cucina deve possedere un attestato di qualifica specifico per lo svolgimento delle mansioni previste.

## 6. NORMA TRANSITORIA



I succitati standards strutturali, relativi anche al rispetto dei rapporti numerici tra bambini e personale, non si applicano per i progetti per la realizzazione o l'implementazione di servizi di asilo nido e 10 micro nido inseriti nella programmazione regionale di cui al D.D. n. 770 del 16.4.2010 nonché per quei progetti, sempre relativi alle due tipologie sopra descritte, che, alla data di pubblicazione del presente regolamento sulla GURS, abbiano già acquisito i visti ed i pareri di legge per la loro cantierabilità. Per gli stessi, di conseguenza, varranno le disposizioni in materia già fissate con precedenti regolamenti e normative.





# COMUNE DI CATENUOVA

Libero Consorzio Comunale di Enna

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 12.11.2025

**Oggetto:** Approvazione “Regolamento comunale per il funzionamento del servizio spazio gioco.”

**Premesso** che nel nostro Comune, sin dal 2019, è attivo lo Spazio Gioco “Crescere a colori”, servizio integrativo per la prima infanzia con finalità educative, di cura e di socializzazione, in favore di famiglie con minori dai 18 ai 36 mesi di età;

**Considerato** che lo spazio gioco rappresenta un luogo di vita quotidiana ricco di esperienze significative in grado di fornire una risposta educativa per i tutti i bambini e le loro famiglie, un luogo in cui, grazie ad un'accurata organizzazione degli spazi e dei tempi, i bambini acquistano progressivamente autonomia e competenze individuali, necessarie per il pieno ed armonioso sviluppo della loro personalità, che contribuisce a migliorare le loro capacità relazionali e a prevenire eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico o socio-culturale;

**Rilevata** la necessità di provvedere all'approvazione di un regolamento che disciplini l'accesso allo “Spazio Gioco” e la sua gestione;

**Visto** ed esaminato lo schema di Regolamento in oggetto, composto da n. 12 articoli, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'art. 42 del T.U.E.L. in ordine alle competenze del Consiglio Comunale;

**Visti** altresì:

- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il Vigente Statuto Comunale;

## PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare il “Regolamento comunale per il funzionamento del servizio spazio gioco”, composto da n. 12 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Giunta comunale l'istituzione delle tariffe previste per il servizio sopra descritto;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione trasparente, sezione “Disposizioni generali – Atti generali - Regolamenti”.



Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 12/11/2025

**Oggetto:** Approvazione "Regolamento comunale per il funzionamento del servizio spazio gioco."

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi: .....

Lì, 12.11.2025 .....



IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

*[Handwritten signature]*

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi: .....

Lì, ..... ..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO





**COMUNE DI CATENANUOVA**  
Libero Consorzio Comunale di Enna

○○○◇○○○

**REGOLAMENTO**  
**PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO**  
**SPAZIO GIOCO**



APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 50 DEL 03-12-2025

---



## **Sommario**

**Art. 1 - Oggetto**

**Art. 2 - Finalità e destinatari del servizio**

**Art. 3 - Organizzazione e funzionamento**

**Art. 4 - Personale impiegato**

**Art. 5 - Iscrizioni**

**Art. 6 - Criteri per la graduatoria**

**Art. 7 - Assenze e dimissioni**

**Art. 8 - Compartecipazione degli utenti al costo del servizio**

**Art. 9 - Chiusure temporanee**

**Art. 10 - Utilizzo di immagini e video**

**Art. 11 - Informazione e trasparenza**

**Art. 12 - Norme finali**

---



## **Art. 1 – Oggetto**

Il presente regolamento disciplina l'accesso, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività dei servizi integrativi per la prima infanzia del Comune di Catenanuova, in conformità alle leggi statali e regionali vigenti.

Le disposizioni contenute sono conformi a quanto stabilito dal D.P.R.S. 16 maggio 2013 “Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia”.

## **Art. 2 – Finalità e destinatari del servizio**

Lo spazio gioco è un servizio per la prima infanzia con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, finalizzato a:

- fornire una risposta flessibile e differenziata alle esigenze della famiglia;
- dare risposta, nell'ambito di uno spazio adeguatamente attrezzato e protetto, alle esigenze ludiche e di socializzazione dei bambini/e favorendone l'ampliamento delle conoscenze, l'immaginazione, la creatività;
- promuovere il loro benessere psicofisico;
- favorire la loro crescita armonica, lo sviluppo delle loro competenze, abilità e potenzialità;
- offrire loro un luogo di accoglienza, di cura, di crescita, di socializzazione e di sviluppo delle potenzialità affettive, relazionali, cognitive e ludiche;
- sostenere ed affiancare le famiglie nei loro compiti educativi, integrando le necessarie competenze professionali;
- prevenire e rimuovere le condizioni di svantaggio, di discriminazione e di esclusione sociale.

Nello Spazio Gioco, grazie ad un'accurata organizzazione degli spazi e dei tempi, il bambino acquista progressivamente autonomia e competenze individuali, necessarie per il pieno ed armonioso sviluppo della sua personalità. Questa esperienza migliora inoltre le capacità relazionali del bambino e contribuisce a prevenire eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico o socio-culturale.

Destinatari del servizio sono i bambini in età compresa tra i 18 e 36 mesi.

## **Art. 3 – Organizzazione e funzionamento**

Il Comune di Catenanuova è titolare del servizio spazio gioco “Crescere a Colori”, ubicato in via Caduti in Guerra, snc, che accoglie un numero di 25 bambini, gestito in forma diretta e/o erogato anche in forma esternalizzata con affidamento ad enti del privato sociale a seguito di esperimento di gara, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, per un massimo di 5 ore giornaliere, per 5 giorni settimanali.

## **Art. 4 – Personale impiegato**

Al funzionamento dello spazio gioco concorrono le seguenti figure professionali nel rispetto degli standard organizzativi per i servizi alla prima infanzia di cui al D.P.R.S. 16 maggio 2013:

- Educatori: svolgono funzioni relative all'educazione e alla cura dei bambini, alla relazione con le famiglie per il buon funzionamento del progetto educativo;
- Addetti ai servizi ausiliari: svolgono quotidiane funzioni di igiene e pulizia della struttura, di supporto al gruppo educatori per lo svolgimento delle funzioni di accudimento dei bambini (igiene personale, accompagnamenti, ecc) e ogni altro compito connesso con le esigenze del bambino e gli ambienti che lo ospitano.

Lo spazio gioco è dotato di personale qualificato sufficiente ed idoneo a garantire l'assistenza psicopedagogica del bambino, tenendo conto anche di specifiche esigenze poste dall'ammissione di bambini disabili.

Il fabbisogno è determinato in riferimento alla presenza numerica dell'utenza ospitata nonché dei tempi di apertura del servizio e mantenendo comunque il rapporto numerico tra personale/bambini accolti, così come regolato dall'apposita normativa regionale vigente in materia.

---



## Art. 5 – Iscrizioni

Sono ammessi al servizio i bambini dai 18 ai 36 mesi di età, i cui nuclei familiari risiedano o abbiano la sede di lavoro nel territorio comunale.

Le domande di iscrizione, redatte su apposito modulo di iscrizione e presentate da uno dei genitori del bambino o da chi esercita la potestà genitoriale sul minore, possono essere presentate solo nei termini prescritti dall'apposito bando, tramite pec oppure all'Ufficio Protocollo del Comune.

In caso di domande in esubero rispetto ai posti disponibili, viene compilata una lista d'attesa, cui si attingerà durante l'anno in caso di liberazione di posti per rinunce volontarie.

I bambini frequentanti l'anno educativo precedente hanno diritto alla riconferma d'ufficio per l'anno successivo.

La graduatoria è predisposta secondo i criteri di ammissibilità indicati dal presente regolamento.

L'ammissione al servizio avviene rispettando i seguenti criteri di priorità:

1. i minori affetti da handicap certificato ai sensi della L. 104 o particolari situazioni certificate dal servizio di neuropsichiatria infantile o dal pediatra;
2. i minori segnalati dal Servizio Sociale che potrà inserire un massimo di due minori;
3. i minori che vivono in nuclei familiari in cui sono presenti soggetti con handicap permanente o con grave invalidità (presenti nello stato di famiglia);
4. i minori che vivono con un unico genitore, a causa di divorzio dei genitori, di situazioni in cui ci sono madri nubili o padri celibi, di morte di un genitore. Il genitore deve essere impegnato in attività lavorativa;
5. i minori che vivono in un nucleo dove sono presenti più di tre figli minorenni che abbiano entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa;
6. tutti i minori che abbiano entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa a tempo pieno;
7. tutti i minori che abbiano entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa di cui uno part-time e l'altro a tempo pieno;
8. tutti i minori che abbiano entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa part-time;
9. tutti i minori che abbiano un solo genitore impegnato in attività lavorativa;
10. saranno privilegiati i bambini appartenenti a nuclei familiari le cui posizioni lavorative configurino redditi più bassi.

## Art. 6- Criteri per la graduatoria

La graduatoria sarà formulata secondo i seguenti criteri cumulabili:

CRITERIO	PUNTI
Bambino orfano o figlio di madre nubile o figlio di genitori separati	15
Figlio di genitori entrambi occupati	10
Figlio di genitori iscritti nelle liste dei disoccupati	5
Figlio di studente/ssa in regolare corso di studi universitari	5
Figlio di lavoratore con sede di lavoro fissa in altro Comune	2
Figlio di famiglia numerosa: per ogni fratello facente parte del nucleo familiare, minore di anni tre	1
Per ogni fratello minorenne facente parte del nucleo familiare superiore di anni tre	1
Figlio di genitori diversamente abili	10
Figlio di madre incinta, che possa dimostrare con certificazione Asp all'atto della presentazione della stessa domanda	5
Casi di particolare necessità da accertare tramite il Servizio Sociale Professionale Comunale	15
Bambino diversamente abile	15



I bambini tutelati da provvedimenti di affidamento familiare o affidati al Servizio Sociale Professionale del Comune, avranno priorità assoluta in fase di formazione della graduatoria, senza tenere conto di qualsivoglia punteggio.

In caso di parità di punteggio, l'ordine di precedenza sarà attribuito in ordine di presentazione della domanda al protocollo.

Nel caso in cui durante l'anno educativo si dovessero verificare delle assenze continue si procederà allo scorrimento della graduatoria in vigore fino ad esaurimento della stessa.

Sarà cura dell'ufficio competente comunicare alle famiglie l'ammissione del bambino allo spazio gioco ed il giorno di inizio.

L'adempimento agli obblighi vaccinali, così come introdotti dalla L.119/2017 e successive modifiche e integrazioni, è requisito di accesso per la frequenza allo spazio gioco.

### **Art. 7 – Assenze e dimissioni**

I bambini che compiono i tre anni di età nell'anno solare sono automaticamente dimessi al termine dell'anno formativo.

Sono previsti, inoltre i seguenti casi di dimissione adottati direttamente dal Settore competente:

a) qualora il bambino non abbia frequentato lo spazio gioco per un mese consecutivo, salvo presentazione di certificazione medica attestante gravi motivi di salute o dichiarazione riguardante gravi motivi familiari comunicati per iscritto al Responsabile del Settore;

b) in caso di mancato pagamento della retta di compartecipazione nei termini stabiliti all'art. 8.

La frequenza può cessare anche in corso d'anno per rinuncia da parte della famiglia, da comunicarsi in forma scritta all'Ufficio servizi alla persona. La rinuncia o la mancata frequenza non danno diritto ad alcun rimborso.

In caso di assenze e dimissione o rinunce si scorrerà la graduatoria.

### **Art. 8 - Compartecipazione degli utenti al costo del servizio**

L'Amministrazione Comunale fissa l'entità della quota contributiva in relazione alle fasce di reddito. Le quote di contribuzione alla spesa per la frequenza allo spazio gioco sono determinate annualmente dall'Organo Comunale Competente, secondo il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE).

Il nucleo familiare da prendere in considerazione per la determinazione dell'ISEE è quello risultante dallo stato di famiglia del bambino.

In caso di discordanza tra la dichiarazione ISEE e il certificato dello stato di famiglia o nel caso in cui si modifichi la situazione reddituale della famiglia nel corso dell'anno, i genitori dovranno immediatamente aggiornare la dichiarazione ISEE.

Per l'assegnazione della fascia ISEE corrispondente, i genitori devono presentare all'ufficio Servizio Sociale, unitamente alla domanda di iscrizione, l'attestazione ISEE in corso di validità.

Qualora non venga presentata la dichiarazione ISEE, l'utente sarà tenuto al pagamento della tariffa massima prevista per l'anno educativo di riferimento.

Il pagamento della quota contributiva e la consegna della relativa ricevuta al referente del servizio spazio gioco, dovranno avvenire entro il giorno 5 del mese di riferimento.

Il periodo di inserimento del bambino è parte integrante del servizio, pertanto la quota contributiva è dovuta dal 1° giorno d'inserimento della bambina o del bambino e fino al termine dell'attività educativa.

Il pagamento può essere effettuato direttamente presso la Tesoreria comunale o tramite bonifico bancario, accreditando l'Iban che il Comune indica sulla richiesta.

Qualora l'utente, senza giusta causa, non provveda al pagamento della quota prevista secondo la scadenza indicata e non regolarizzi la sua posizione entro e non oltre dieci giorni, si provvederà alla sospensione del servizio e al recupero del credito.

Il Comune di Catenanuova potrà ammettere con esenzione totale della retta un massimo di due minori frequentanti, che versano in stato di forte disagio economico-sociale. La gratuità del servizio è comunque subordinata alle risorse finanziarie iscritte in bilancio. L'esenzione potrà essere concessa



su istanza motivata e adeguatamente documentata dall'interessato previa acquisizione del parere favorevole del Servizio Sociale Professionale competente.

Nel caso di contemporanea iscrizione di due o più figli al servizio di cui al presente Regolamento, la famiglia beneficerà di una riduzione delle rette pari al 30% per i figli successivi al primo.

### **Art. 9 – Chiusure temporanee**

L'Ente si riserva la facoltà di chiudere temporaneamente il servizio per eventi non prevedibili, cause di forza maggiore, esecuzione di lavori e/o manutenzione dell'immobile, fornendo congruo preavviso all'ente gestore e all'utenza, riducendo proporzionalmente la quota di contribuzione posta a carico della stessa.

L'orario di apertura del servizio, può subire variazioni per eventi non prevedibili e cause di forza maggiore.

### **Art. 10 – Utilizzo di immagini e video**

In ottemperanza degli obblighi derivanti dalla normativa nazionale (D. Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche) ed europea (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 679/2016 GDPR), i servizi alla prima infanzia non utilizzano immagini dei minori ai fini della diffusione per scopi divulgativi dell'attività sociale (ad esempio pubblicazione di foto/audio/video sul sito web o sui social, su articoli, locandine, in occasione di mostre e esposizioni). Eventuali riprese sono effettuate in modo tale da non consentire l'identificazione dei minori.

A seguito di acquisizione di specifica autorizzazione, il personale utilizza fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti dati personali dei minori quali l'immagine, la voce, il nome, per documentare attività educative e didattiche. Tali materiali sono utilizzati esclusivamente per uso interno e comunicati esclusivamente ai genitori o ai soggetti esercenti la potestà genitoriale.

Non è in nessun caso consentita, da parte delle famiglie utenti del servizio, alcuna forma di divulgazione del materiale fotografico esposto all'interno della struttura e/o consegnato. In particolare ne sono vietate la comunicazione e la diffusione sia in formato cartaceo, sia telematico, ivi compreso mediante i social media (stati di whatsapp, facebook o altri canali social). Comportamenti difformi saranno di esclusiva responsabilità dell'autore.

### **Art.11 – Informazione e trasparenza**

L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'informazione ai cittadini sui servizi alla prima infanzia in modo chiaro, completo e capillare, attraverso la predisposizione di idoneo materiale cartaceo informativo, disponibile presso gli uffici comunali nonché attraverso la pubblicazione di news sul sito istituzionale.

### **Art. 12 – Norme finali**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni di leggi, e regolamenti nazionali e regionali in materia.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso che diviene esecutiva la deliberazione di consiglio comunale che lo approva.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel sito web del comune di Catenanuova, nella sezione "Amministrazione trasparente".

---





# COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

## OGGETTO: CONVOCAZIONE

### AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi dell'art. 19, c. 4, del regolamento del Consiglio comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n.9 del 25/5/2016, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore 18.30 del giorno 03.12.2025, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione "Regolamento comunale per il funzionamento del servizio spazio gioco";
3. Progetto Financing ad iniziativa privata per l'affidamento in concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione con predisposizione degli stessi ai servizi di telecontrollo e telegestione per il Comune di Catenanuova – En – Approvazione ai sensi dell'art. 42 del d. lgs. 267/2000 e art. 193 del d. lgs. 36/2023 – CUP: B42E25037030006;
4. Encomio pubblico a tre cittadini che hanno prestato soccorso ad un ragazzo di Catenanuova coinvolto in incidente;
5. Comunicazione delle funzioni di controllo che si intendono esercitare nei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Fermi-Leopardi di Centuripe sezione di Catenanuova, Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova", prot. n. 12706 del 31.10.2025;
6. Proposta di Istituzione dell'Autorità garante della Disabilità e il relativo regolamento comunale sulle funzioni del garante dei diritti delle persone con disabilità, Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova", prot. n. 12724 del 03.11.2025;
7. "Esame dibattito generale sulla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'anno 2024, con particolare riferimento alle criticità riscontrate e alla documentazione istruttoria prodotta dall'Ufficio Tecnico", Gruppo Consiliare "Catenanuova al Centro", prot. n.13549 del 19.11.2025.

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Catenanuova, li 28 novembre 2025



Presidente del Consiglio Comunale  
Giuseppe CASTELLI





IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
CARLOTTA VINCI



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 10 / 12 / 2025



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- ☐ In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r. n. 44/91.

Catenanuova \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FILIPPO ENSABELLA